

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

Una raccolta delle
principali uscite
dell'ultima settimana

17-21 maggio 2021

Servizi tv con dati Ance

CANALE 5 - TG5 20.00 - "Rincari folli delle materie prime" - (16-05-2021)



RETE 4 - TG4 12.00 - "Rincari record materiali, a rischio i cantieri in corso" - (16-05-2021)



TGCOM 24 "La guerra delle scorte al tempo di pandemia" - (16-05-2021)



MATERIE PRIME

Il settore delle costruzioni e delle infrastrutture è ripartito così come i prezzi di ferro, legno, plastica e petrolio. Un trend che preoccupa intere filiere produttive alle prese con margini sempre più compressi.

Come nel gioco del Monopoli, le imprese delle costruzioni hanno pescato l'ennesima carta degli imprevisti.

E questa volta si tratta di un fenomeno davvero inaspettato: il rincaro delle materie prime. Un tornado che ha già colpito tanti settori economici ma che, nel caso delle costruzioni, può avere conseguenze negative non solo sulle aziende ma anche sul piano di rilancio dell'economia post Covid messo a punto dal governo.

A lanciare l'allarme è l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, che in un documento avverte: «I rialzi dei prezzi delle materie prime andranno a ridurre ulteriormente i margini delle imprese, già fortemente compressi nel 2020, con il conseguente pericolo di un blocco generalizzato dei cantieri, nonostante gli sforzi messi in campo dalle imprese per far fronte agli impegni assunti».

Non solo: «Questi rincari eccezionali rischiano di frenare gli interventi già in corso e quelli previsti dal Recovery Plan, qualora non si intervenga tempestivamente».

Le materie prime a cui fanno riferimento le imprese di costruzioni sono metalli, materie plastiche, calcestruzzo, petrolio, bitumi. Per esempio, tra novembre 2020 e aprile 2021 il ferro per cemento armato ha subito un aumento del prezzo del 117 per cento dovuto a un boom della domanda del settore delle costruzioni in Cina, che da sola rappresenta oltre il 50 per cento della produzione e del consumo mondiale dell'acciaio. Tra novembre 2020 e febbraio 2021 i polietileni

sono aumentati del 40 per cento, il rame del 17 per cento, il petrolio del 34 per cento e il bitume del 15 per cento. Anche per il cemento si segnalano aumenti del 10 per cento circa. Non è un problema solo italiano. Nel Regno Unito si registra l'impennata dei prezzi di legno e compensato (+ 20 per cento) e di ghiaia-sabbia-argilla (+ 19). In Francia Olivier Salleron, presidente della locale associazione dei costruttori, ha segnalato aumenti dei costi del 4 per cento per l'alluminio, del 6,5 per piombo-zinco-stagno, del 10,3 per il rame, del 30 per cento per i prodotti in poliuretano. Rincari che si accompagnano ad una sempre maggiore difficoltà di reperimento di queste forniture.

Perciò Salleron ha chiesto al ministro dell'Economia francese di intervenire tempestivamente, in quanto i consue-

ti meccanismi di revisione dei contratti non sarebbero una risposta adeguata alla situazione straordinaria che il settore sta vivendo. L'impressionante cavalcata delle materie prime sta mettendo in seria difficoltà le imprese di costruzioni impegnate nella realizzazione di commesse, sia pubbliche, sia private, aggiudicate nei mesi precedenti ai rincari stessi.

E getta un'ombra sui nuovi lavori da iniziare. «La grande preoccupazione che avvertiamo, e che abbiamo esternato a tutti i ministri interessati, è che questo aumento dei prezzi dei materiali possa pregiudicare fin da adesso la realizzazione delle opere sia in corso sia future» dice Gabriele Buia, presidente dell'Ance. «Per i contratti in corso, che naturalmente non tenevano conto di un aumento dei costi così straordinario, l'impresa può mettere in pericolo la propria continuità aziendale; per le prossime opere, in particolare quelle pubbliche, chi si è aggiudicato un contratto magari un anno fa, basato su prezzi vecchi, potrebbe rinunciare a fare i lavori. Il risultato è doppiamente negativo: molte aziende potrebbero non



farcela e molte opere infrastrutturali già appaltate non potranno iniziare».

Sul fronte dei privati, e in particolare delle ristrutturazioni edilizie che beneficino dei vari bonus, le richieste delle imprese di adeguare i preventivi ai nuovi prezzi potrebbero essere interpretate in modo errato, come un tentativo di lucrare. «Mi auguro che i committenti privati e pubblici comprendano che questi aumenti non dipendono dalla volontà delle imprese» aggiunge Buia.

Certo è che le imprese di costruzioni non sono particolarmente fortunate: prima si sono beccate la crisi del 2010 con la stretta dei finanziamenti da parte delle banche, il rallentamento delle costruzioni e il blocco degli investimenti pubblici. Quando finalmente vedevano la luce alla fine del tunnel con l'arrivo delle nuove opere pubbliche e il superbonus del 110 per cento, gli è piombato addosso l'aumento delle materie prime.

«Abbiamo centrato tutte le peggiori congiunture astrali che ci potevano capitare» ammette sconsolato Buia. «Dalla crisi del 2010 abbiamo visto chiudere 130 mila imprese del settore delle costruzioni registrate nelle Camere di commercio. La mazzata più forte ha colpito le aziende

medie, quelle dai 10 ai 50 dipendenti. E dopo anni di difficoltà i bilanci delle imprese di costruzioni più grandi non sono particolarmente floridi: per le aziende che realizzano opere pubbliche la redditività è pari allo 0,1 per cento del fatturato».

Alle difficoltà delle imprese di costruzioni si aggiungono quelle denunciate dalla società dell'arredamento: la Federazione legno e arredo riferisce che legnami, vetro, vernici, metalli, poliuretani, ferramenta continuano a rincarare, e il timore è che così vengano vanificati tutti gli effetti positivi legati agli incentivi varati dal governo.

Ma è una fiammata che presto si spegnerà o il balzo delle materie prime durerà a lungo? Secondo Stefano Valente della società svizzera di investimenti Abalone, siamo all'inizio di un nuovo periodo di prezzi alti: «Negli ultimi 100 anni abbiamo assistito a quattro cosiddetti super cicli delle materie prime. L'ultimo è iniziato nel 1996 e ha raggiunto il suo apice nel 2008, dopo 12 anni di espansione. La crisi finanziaria iniziata nello stesso anno, ha poi determinato un lungo e graduale declino del settore. Nonostante la richiesta di materie prime

non sia mai calata, a causa della continua espansione della domanda asiatica, i prezzi hanno vissuto un periodo di contrazione importante». Oggi invece «ci troviamo di fronte all'inizio di un nuovo super ciclo delle materie prime».

Previsione che trova conferma, almeno per quanto riguarda l'acciaio, nel documento «European Steel review» di aprile firmato dalla società britannica di analisi Meps: si ipotizza un andamento crescente delle quotazioni fino alla prima metà del 2021, cui seguirà un ridimensionamento a partire dalla seconda metà.

Ma i prezzi resteranno comunque ancorati a livelli molto elevati. Insomma, anche la carta «probabilità» non è molto incoraggiante per i costruttori. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRO
+117%

La crescita del prezzo del ferro per il cemento armato tra novembre 2020 e aprile 2021 per il boom della domanda cinese.

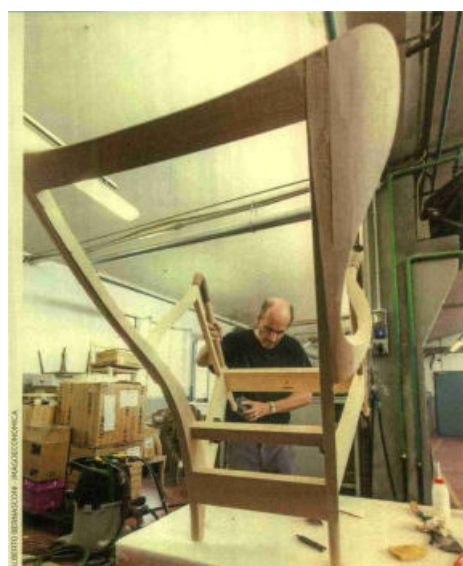
RIPRESA IN AFFANNO

LEGNO
+20%

La crescita del prezzo del legno e del compensato in Gran Bretagna. I produttori italiani temono che questo vanifichi il bonus mobili.

Il presidente dell'Ance Gabriele Buia si dice preoccupato per la continuità delle aziende del settore delle costruzioni e per la realizzazione delle opere pubbliche.





Peso:30-100%,31-100%,32-40%,33-100%

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 16 Maggio 2021 — Anno 157° — Numero 132 — ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scienza,
Fabrizia Gianotti,
direttrice
del Cern



A tavola con
Fabiola Gianotti
«La scienza è universale e unificante, abbiamo una vocazione cooperativa»

di Paolo Bricco — a pagina 9



SCARPA



FORNITORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA
SCARPA.NET GIROSTORE.COM

Domenica

VIVA IL GRECO CANTAMI, O DIVA, LA DOLCE LINGUA DI OMERO

di Nicola Gardini — a pagina 7



ARTE IL ROSSO A PIÙ NON POSSO DI VICO MAGISTRETTO

di Gabriele Neri — a pagina 11



Arredo Design 24

Arredo Design 24
Tessuti e ceramica anti virus e batteri

di Antonella Galli — a pag. 18



Lunedì

L'esperto risponde Assicurazioni, le polizze anti Covid

- Sul Sole domani in edicola

Rincari record, cantieri a rischio

Costruzioni

Acciaio e ferro a +117%, polietilene +48%, rame +7%, petrolio +34%, bitume +15%

Ance: cause internazionali, il 110% non c'entra. Cresme: spinta anche dagli incentivi

I rincari record dei materiali per le costruzioni stanno mettendo a rischio i cantieri in corso. E riducono ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati già compressi da una crisi decennale. L'aumento dei prezzi più evidente riguarda l'acciaio e il ferro: il tonno per cemento armato fa segnare un incremento di prezzo del 117%, tra novembre 2020 e aprile 2021. Il prezzo del polietilene sale del 48%, il rame del 7%, il petrolio del 34% e il bitume del 15 per cento. A denunciare il fenomeno e i suoi effetti sul settore è soprattutto l'Ance, che imputa ragioni internazionali ai rincari. Secondo il Cresme anche gli incentivi del Superbonus spingono la domanda.

Giorgio Santilli — a pag. 4

PREVIDENZA

Platea estesa per l'esonero dei contributi Penalizzato chi versa i minimi

Andrea Dili — a pag. 12

L'INTERVISTA
Scholz: «Il Patto di stabilità Ue è flessibile e ha funzionato»

Isabella Bufacchi — alle pagine 1 e 3

Regole. Olaf Scholz, 62 anni, è vice Cancelliere e Ministro delle Finanze della Germania



Recovery plan, spinta alla produttività (+0,6%)

Riforme

Grazie alla spinta impressa all'attuazione delle riforme, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è atteso un incremento della produttività. In base alle proiezioni, si valuta che l'attuazione del Piano porterà il tasso di crescita potenziale all'1,4% nel 2026, anno finale del programma, con un incremento

dello 0,6% della produttività totale dei fattori, dello 0,5% della componente lavoro e dello 0,3% della componente capitale. Ma un ulteriore aumento, secondo gli estimatori del Piano, può derivare da una risposta più forte di quanto stimato della spesa per investimenti. Il Governo attende importanti correzioni di rotta da digitalizzazione, riforma di Pa e Giustizia, da una maggiore concorrenza e dagli investimenti in ricerca e infrastrutture.

Poglietti, Tucci — a pag. 5

ESTATE 2021, SEGNALE POSITIVI

Turismo pronto a ripartire, ma senza le presenze straniere



L'estate 2021 registra già un primo ritorno delle prenotazioni, in particolare nelle località di mare. Il ministro del Turismo Garavaglia: decontribuzione e meno vincoli. Federalberghi: ripresa piena non prima del 2023.

Enrico Netti — a pag. 10

QUALE EUROPA

COME USCIRE DALLA PANDEMIA TRA SCHÄUBLE E DRAGHI

di Sergio Fabbrini

Come uscire dalla pandemia? Per alcuni (gli italiani Mario Draghi e Paolo Gentiloni o i francesi Emmanuel Macron e Thierry Breton), la pandemia ha messo in discussione gli equilibri di politica economica precedenti, richiedendo la promozione di un nuovo paradigma di governance fiscale. Per altri (i tedeschi Wolfgang Schäuble e Olaf Scholz), la pandemia ha prodotto una crescita impetuosa (e necessaria) del debito pubblico che va ricondotto prima possibile all'interno del precedente modello di politica fiscale. L'esito di questa contrapposizione definirà il futuro dell'Unione europea.

La pandemia ha mostrato l'inefficienza del "compromesso di Maastricht". Quest'ultimo si basa sulla centralizzazione della politica monetaria e sulla decentralizzazione delle politiche fiscali, sottoposte quindi ai vincoli del Patto di stabilità e crescita. I limiti di questo compromesso si erano resi evidenti già nella crisi dell'euro del decennio scorso.

— Continua a pagina 7

CRIPTOVALUTE

È GIÀ L'ORA DEL DOLLARO DIGITALE

di Marcello Minenna

Mentre le grandi banche centrali stanno ancora studiando il design e l'opportunità di emettere valuta digitale, il mercato privato sta sperimentando per conto suo. E presto potrebbe arrivare ad una soluzione condivisa ed efficiente di Dollaro digitale che rischia di spiazzare gli sforzi delle istituzioni pubbliche nel tenere il passo.

Qualcosa di importante sta infatti succedendo nel mercato delle crypto-valute, che va oltre il pur enorme apprezzamento di valore di Bitcoin ed Ethereum, gli asset digitali che hanno la maggiore capitalizzazione in termini di Dollari.

Si tratta della crescita esponenziale delle stablecoins.

— Continua a pagina 13

Nella corsa alle Borse gli Usa bruciano l'Europa

Nuove quotazioni

Costi e regole frenano l'accesso al mercato europeo dei capitali

Nei primi nove mesi del 2020, negli Stati Uniti sono stati raccolti, tra nuove quotazioni e aumenti di capitale, 309 miliardi di dollari. Contemporaneamente, nell'Unio-

ne europea, la raccolta si è fermata a poco più di 70 miliardi. A emergere è soprattutto un problema di rappresentatività e di accesso al mercato dei capitali, un fenomeno tanto più grave in un periodo di crisi come l'attuale. A finire nel mirino sono costi e regole. In generale. Le spese di quotazione sono molto alte, soprattutto quando le dimensioni societarie sono ridotte. Anche la regolamentazione impatta più duramente sulle piccole società.

Antonella Olivieri — a pag. 11

LETTERA AL RISPARMIATORE

Digital Bros: focus sui videogame gratuiti

Vittorio Carlini — a pag. 13

Rimadesio

Velaria pannelli scorrevoli, Eos mensole.

Design Giuseppe Barozzi



PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 14€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Rincari record, cantieri a rischio

Costruzioni

Acciaio e ferro a +117%,
polietilene +48%, rame +7%,
petrolio +34%, bitume +15%

Ance: cause internazionali,
il 110% non c'entra. Cresme:
spinta anche dagli incentivi

I rincari record dei materiali per le costruzioni stanno mettendo a rischio i cantieri in corso. E riducono ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati già compressi da una crisi decennale. L'aumento dei prezzi più evidente riguarda l'acciaio e il ferro: il tondo per cemento armato fa segnare un incremento di prezzo del 117%, tra novembre 2020 e aprile 2021. Il prezzo del polietilene sale

del 48%, il rame del 17%, il petrolio del 34% e il bitume del 15 per cento. A denunciare il fenomeno e i suoi effetti sul settore è soprattutto l'Ance, che imputa ragioni internazionali ai rincari. Secondo il Cresme anche gli incentivi del Superbonus spingono la domanda.

Giorgio Santilli — a pag. 4

I rincari record dei materiali mettono a rischio i cantieri

Edilizia. Ferro e tondo per cemento a +117%, polietilene al 48%, rame a 17%, petrolio a 34%, bitume a 15%
Ance: cause internazionali, il Superbonus non c'entra. Cresme: ma anche gli incentivi spingono la domanda

Giorgio Santilli

È in corso un abnorme rincaro di materiali per il settore delle costruzioni che sta mettendo a rischio i cantieri in corso e riducendo ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati già compressi da una crisi decennale. Un rallentamento dei lavori potrebbe arrivare anche dal fatto che alcuni materiali cominciano a scarseggiare, per esempio i ponteggi in ferro, interessati anche da un forte aumento di domanda.

L'aumento dei prezzi è cominciato dalla fine del 2020 e riguarda metalli, materie plastiche derivate dal petrolio, calcestruzzo e bitumi. A denunciare il fenomeno è l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori.

La rassegna dei rincari parte proprio da acciaio e ferro: il tondo per cemento armato fa segnare un incre-

mento del 117% tra novembre 2020 e aprile 2021. Una dinamica che l'ultimo rapporto Ocse dello scorso dicembre ha attribuito all'improvviso incremento della domanda del settore delle costruzioni in Cina. Questo rimbalzo ha innescato un effetto al rialzo sul prezzo di tutta la filiera dell'acciaio, a livello mondiale, poiché la Cina rappresenta oltre il 50% della produzione e del consumo mondiale dell'acciaio (il 40% è assorbito dalle costruzioni cinesi). A questo si aggiungono gli effetti della pandemia, che ha comportato scarsità di offerta per le continue chiusure industriali e commerciali nel mondo, e quelli della ripresa, che ha generato un forte aumento della domanda. Gli effetti si sono avvertiti soprattutto in Europa, dove rincari si registrano anche in Francia, Germania e Regno Unito.

Parallelamente agli aumenti di prezzo dei prodotti siderurgici, si os-

servano incrementi importanti anche in altri materiali di primaria importanza per l'edilizia, come, ad esempio, i polietileni (incrementi superiori al 40% tra novembre 2020 e febbraio 2021), il rame (+17%), il petrolio (+34%) e i suoi derivati, sempre nello stesso periodo di riferimento. Anche per il "bitume", sulla base dei dati Siteb si rilevano incrementi del prezzo di circa il 15% tra novembre 2020 e febbraio 2021.



Peso: 1-7%, 4-34%

A ciò si aggiunga il cemento per il quale un'indagine **Ance** svolta a febbraio sul territorio evidenzia aumenti di prezzo di circa il 10% a gennaio 2021, rispetto a dicembre, per oltre un terzo dei rispondenti.

«Tutti questi rincari eccezionali - dice l'**Ance** - rischiano di frenare gli interventi già in corso e di mettere a rischio quelli previsti dal Recovery Plan, qualora non si intervenga tempestivamente».

Nelle sue analisi **Ance** riconduce questi rincari alle turbolenze internazionali e contrasta decisamente la tesi secondo cui a generare gli aumenti contribuisca il crescente utilizzo del Superbonus. «In primo luogo - argomenta **Ance** - questa agevolazione ha iniziato a produrre i primi effetti reali sul mercato solo a partire dal febbraio scorso, quando gli aumenti dei materiali erano già avvenuti. Inoltre, gli aumenti di prezzo

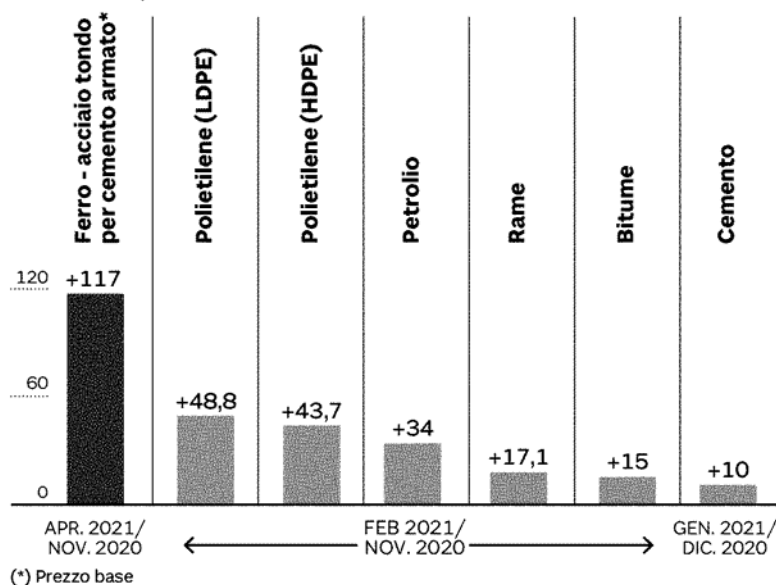
sono denunciati anche da altri settori industriali come ad esempio l'automotive. Infine, i fenomeni di rialzo dei prezzi dei materiali coinvolgono anche i mercati internazionali, e non sono, quindi, collegati a dinamiche interne al mercato italiano. Anche grandi paesi europei, come Francia, Germania e Regno Unito stanno denunciando, infatti, tali rincari».

Non del tutto concordano altri osservatori. «Assistiamo in Italia - dice il direttore del Cresme, Lorenzo Bellicini - a un forte aumento della domanda per materiali e prodotti dell'edilizia e per gli impianti collegati, come quelli termoidraulici. Al rincaro internazionale delle materie prime si somma quindi un aumento della domanda interna che superal'offerta e contribuisce a generare tensione sui prezzi. A questo aumento della domanda contri-

buiscono in misura rilevante anche gli incentivi fiscali per l'edilizia, fra cui, in questa fase, il bonus facciate registra un utilizzo ancora più dinamico del Superbonus».

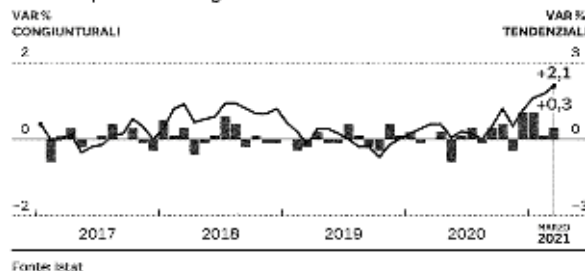
Prezzi in crescita

Variazioni di prezzo di alcuni materiali da costruzione. Dati %



Prezzi alla produzione delle costruzioni. Strade e ferrovie

Variazioni percentuali congiunturali e tendenziali. Base 2015=100



+70%

ACCIAIO IN FRANCIA E GERMANIA

L'acciaio è aumentato fra novembre 2020 e marzo 2021 del 110% in Italia, di oltre il 70% in Francia e Germania, del 64% in Spagna



GABRIELE BUIA (ANCE)

Per i costruttori dell'**Ance**, guidati da Gabriele Buia, i rincari eccezionali possono «mettere a rischio gli interventi previsti dal Recovery Plan»



Peso:1-7%,4-34%

I costruttori Ue: minaccia ai Recovery Plan, rafforzare i sistemi di revisione prezzi

La lettera

Ance chiede un meccanismo di compensazione per aumenti superiori all'8%

L'allarme non è solo dei costruttori italiani, che con una lettera del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, chiedono misure straordinarie capaci di fronteggiare lo straordinario aumento dei prezzi dei materiali ed evitare «il blocco della gran parte dei lavori pubblici in corso». L'allarme è europeo e il Thomas Bauer, presidente della Fiec, federazione europea dei costruttori, scrive alla commissione Ue (Dombrovskis, Vestager e Breton) per mettere in guardia dai rischi dei rincari e chiedere misure. Fra i rischi la minaccia diretta ai piani di Recovery. La lettera fa una rassegna dei prezzi dei materiali: l'acciaio, aumentato fra novembre 2020 e marzo 2021 del 110% in Italia, di oltre il 70% in Francia e Germania, del 64% in Spagna; il bitume del 15% fra novembre e febbraio; il cemento del 10% a gennaio sul mese precedente; il legno oltre il 20%; il polietilene del 40%, il petrolio del 34%, il rame del 17%.

«Noi riconosciamo - scrive Bauer - che ci sono alcune soluzioni nazionali per alcuni di questi problemi. Nonostante questo, crediamo che la commissione abbia un ruolo cruciale da svolgere, in particolare per i progetti finanziati dalla Ue e per quelli del Next Generation Eu Recovery Plan».

L'appello è anzitutto agli Stati membri, invitati «a implementare i meccanismi di revisione prezzi per i contratti in corso» e chiamati alla massima allerta

«per comportamenti opportunistici che contravvengano le regole della competizione». Tuttavia «a questo problema internazionale non si può adeguatamente rispondere a livello nazionale» e la commissione viene invitata ad assumere specifiche iniziative quali «analisi delle cause di tali incrementi, raccomandazione per un adeguamento dei termini di fine lavori, chiara dichiarazione politica o documento guida indirizzato ai Paesi membri». Il presidente dei costruttori europei precisa che «questo fu fatto durante la prima ondata della crisi del Covid e sarebbe altamente benvenuto ora».

Dal canto suo, Ance chiede misure adeguate a Giovannini. In particolare, l'introduzione di «un meccanismo di compensazione urgente e straordinario per i lavori eseguiti nel corso del 2021, attraverso il quale riconoscere alle imprese gli incrementi eccezionali intervenuti e ricondurre i rapporti negoziali nel perimetro dell'equilibrio sinallagmatico». Questo per sopperire al silenzio del Codice appalti su «adeguati meccanismi revisionali».

Un decreto del ministero delle Infrastrutture, la cui prima adozione dovrebbe avvenire entro luglio, rilevarebbe, su base trimestrale, le variazioni percentuali intervenute nel corso del 2021 rispetto ai prezzi medi del 2020 e superiori all'8 per cento. Le compensazioni «dovranno essere coperte attraverso: le somme appositamente accantonate per

imprevisti nel quadro economico di ogni intervento; le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento, nei limiti della relativa autorizzazione di spesa; le somme derivanti da ribassi d'asta; le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza dei soggetti aggiudicatori, nei limiti della residua spesa autorizzata». In caso di insufficienza di tali risorse, le stazioni appaltanti potranno accedere a un Fondo per l'adeguamento prezzi di cui si chiede l'istituzione con risorse del ministero.

—G.Sa.



Peso: 15%

MAZZETTI (FI)

«È allarme Ue: materiali edili rincarati troppo»

La deputata Erica Mazzetti, di Forza Italia, lancia l'allarme: «Attenzione ai rincari nel settore delle costruzioni». Spiega: «Come denunciato dai costruttori, dallo scorso anno si sono registrati significativi incrementi nei prezzi di acquisto di alcuni dei principali materiali da costruzione». Ecco quindi un'interpellanza urgente al governo: «L'allarme che lancio non è solo del nostro Paese, ma è europeo e Thomas Bauer, presidente della Fiec, federazione europea dei costruttori, ha scritto

alla commissione Ue per mettere in guardia dai rischi dei rincari e chiedere misure». E quindi: «Chiediamo al governo meccanismi di compensazione»



Peso: 5%

Imprese Caro-materiali, l'Anac chiama in causa le Infrastrutture: per intervenire sui prezzi servono norme ad hoc

Caro-materiali, l'Anac chiama in causa le Infrastrutture: per intervenire sui prezzi servono norme ad hoc

di Mauro Salerno

20 maggio 2021

In breve

L'Anticorruzione gira a Giovannini le richieste di intervento ricevute dalle imprese: ora impossibile modificare i contratti

Non ci sono spazi di manovra per un intervento di revisione prezzi a valle di contratti stipulati senza prevedere questa possibilità. Anche l'ipotesi di ricorrere a una variante in corso d'opera per assorbire tramite una modifica contrattuale l'aumento imprevisto dei prezzi in cantiere non è una strada facilmente praticabile con le norme attuali. Per introdurre meccanismi di compensazione degli extra-costi subiti dalle imprese a causa della fiammata dei materiali da costruzione servono norme ad hoc.

È quanto segnala l'Anac in una lettera indirizzata al ministero delle Infrastrutture, dopo aver esaminato la richiesta di un intervento sollecitata dall'[associazione costruttori \(Ance\)](#) e anche da singole aziende sul fronte

dell'impennata dei prezzi dei prodotti da costruzione negli ultimi mesi. Una fiammata che, come ricorda la stessa Autorità, travalica «le normali fluttuazioni del mercato» e rischia «di compromettere la regolare esecuzione dei lavori affidati».

In assenza di novità legislative gli spazi di manovra delle imprese sono molto limitati. Il prezzo del acciaio è cresciuto del 130% tra novembre 2020 e marzo 2021. Quello del bitume è salito del 15% mentre il costo del cemento è aumentato di circa il 10% solo a gennaio mentre il legno ha evidenziato un rimbalzo del 20 per cento. E non finisce qui. Nello stesso periodo (novembre-



Peso: 1-52%, 2-85%

febbraio) il prezzo del polietilene (plastiche) ha subito un incremento di circa il 40%, il rame del 17 per cento, petrolio e derivati del 34 per cento.

Rincari che hanno messo in agitazione le imprese incapaci di ribaltare a valle gli aumenti di costo subiti a monte. Motivo? L'Autorità ricorda che il codice appalti (articolo 106, comma 1) stabilisce che eventuali meccanismi di revisione dei prezzi a cantieri aperti deve essere prevista in anticipo nei documenti contrattuali «mediante clausole chiare, precise e inquevocabili».

In assenza di questa previsione, come accade nella quasi totalità dei casi, l'applicazione di meccanismi di revisione dei prezzi «si presenta come alquanto problematica». Anche l'idea di ricorrere a una variante in corso d'opera non è una soluzione agevole. Neppure provando a ricondurre l'esplosione del prezzo dei materiali alle conseguenze della pandemia. Anche in questo caso, segnala l'Autorità, si verificherebbero una serie di problematiche «connesse in particolare alle attività di rilevazione delle variazioni dei prezzi, di quantificazione dell'effettivo impatto delle variazioni sull'importo contrattuale e di verifica di una adeguata copertura economica, che non appaiono superabili in assenza di indicazioni da parte del legislatore».

Di fronte a questo scenario l'Anac fa un passo indietro, ritenendo «impossibile un suo intervento». L'unica possibilità rimane quella di un intervento legislativo. Di qui la scelta di coinvolgere le Infrastrutture, mettendo il ministro Giovannini a conoscenza delle segnalazioni ricevute dalle imprese, «per eventuali seguiti di competenza».



Imprese 21 Maggio 2021

Caro-materiali, immobilismo inaccettabile: subito un provvedimento per compensare le imprese

di Edoardo Bianchi (*) e Antonio Ciucci (**)

In breve

INTERVENTO. Cantieri a rischio: se il Governo riconosce l'esistenza del problema deve porvi immediatamente rimedio

Siamo nel momento di massimo impegno da parte del Governo per porre definitivamente sotto controllo, grazie alla campagna vaccinale, la pandemia sanitaria e contemporaneamente porre le basi affinché la pandemia economica subisca un arresto e la ripresa possa avere inizio.

Le previsioni del Pnrr e del Recovery costituiranno lo strumento, ed in alcuni casi il fine, per consentire l'avvio di una nuova stagione di riforme ed investimenti. È necessario, però, che i cantieri già aperti (cioè in corso di esecuzione) possano continuare ad avanzare perché costituirebbe un controsenso programmare nuovi lavori e, nel frattempo, bloccare/chiusure quelli faticosamente già avviati.

Ebbene vi è una patologia che, se non affrontata risolutamente e tempestivamente, rischia di bloccare i cantieri già aperti e non consentire l'apertura di nuovi. Parliamo dell'aumento eccezionale dei prezzi registrato a partire da ottobre 2020 fino ai giorni nostri che ha reso problematico, *rectius* impossibile, approvvigionare i cantieri per tutta una serie di prodotti quali l'acciaio, il polietilene, il Pvc, il cemento, il legno, il rame, il bitume.

Trattasi con tutta evidenza di prodotti essenziali che costituiscono la base di ogni produzione di cantiere che interessa sia il settore delle opere pubbliche che del mercato privato. Parliamo di aumenti che tutti i mezzi di rilevamento sono concordi nello stimare come rilevanti e tali da compromettere qualsiasi equilibrio contrattuale.

Questo fenomeno riguarda non solo il nostro Paese ma anche il continente Europeo e financo sta mietendo vittime oltre oceano. Unitamente all'aumento dei prezzi si registra una impossibilità a programmare qualsiasi piano di approvvigionamento dei cantieri perché le industrie produttrici non sono in grado, considerato la volatilità dei prezzi, di garantire forniture con un arco temporale che vada oltre i 10/15 giorni. Vengono richiesti pagamenti all'ordine senza i quali nessun ordine viene evaso e messo in produzione. Diverse stazioni appaltanti, sia centrali che periferiche, hanno evidenziato e denunciato il rischio che a breve la produzione dei cantieri di rispettiva competenza potrebbe bloccarsi per la carenza di approvvigionamenti di materie prime. Non vogliamo qui indagare le cause, non è questa la sede, ma intendiamo qui chiamare in causa l'intera classe politica di questo Paese perché senza ulteriori indugi adotti un provvedimento che ponga rimedio a questo eccezionale e straordinario aumento dei prezzi.

Abbiamo assistito in queste ultime settimane a prese di posizione di pressoché tutto l'arco parlamentare, non vi è giorno che non vi siano articoli che evidenziano la drammaticità, in continuo aumento, di questo vulnus. Diversi e da più parti sono stati gli appelli affinché si ponga un argine a questa deriva che può determinare un effetto domino rispetto ai primi flebili segnali di riavvio e ripresa della produzione.



Peso: 1-100%, 2-25%

Anche l'Anac sottolinea la necessità che venga adottata una misura normativa eccezionale senza la quale le stazioni appaltanti sono impossibilitate a riconoscere alcunché. Sono oramai più di sei mesi che questa impennata dei prezzi di acquisto di diverse materie rime non accenna a diminuire.

Occorre un provvedimento che introduca un meccanismo di compensazione, finalizzato al riequilibrio contrattuale, per i lavori relativamente ai quali erano state formulate offerte di gara ante ottobre 2020. Ovviamente, al di là degli incrementi rilevati, le imprese richiedenti dovranno dimostrare l'effettivo e concreto sostenimento dei rincari attraverso la esibizione di specifica documentazione a comprova.

Il mondo della produzione non può aspettare oltre ed assistere inerme al balletto del Decreto Sostegni 1 o del Decreto Semplificazioni bis oppure del Decreto Sostegni bis.

Nei Decreti in corso di conversione o in quelli di prossima adozione non vi è traccia di alcun provvedimento al riguardo. Questo non è accettabile.

Se il problema non sussiste è allora giusto che non vi sia alcun provvedimento ma chiediamo al Governo di fornirci la risposta da dare ai nostri fornitori che di settimana in settimana ci chiedono adeguamenti contrattuali crescenti. Se quanto denunciato, invece, fosse vero non è allora accettabile il prolungarsi di questo mefitico immobilismo rimandando sempre a provvedimenti futuri la soluzione. Serve un provvedimento straordinario che oggi non domani dia una risposta al problema.

(*) Vicepresidente **Ance** con delega alle opere pubbliche

(**) Vicepresidente Acer con delega alle opere pubbliche



Peso:1-100%,2-25%

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

NORMATIVA
Scuole, in arrivo
lavori di
manutenzione ed...Ingegneri:
PROFESSIONE
Ingegneri: 'dal PNRR
oltre 90 miliardi di
euro per il nostro...PROFESSIONE
Inasind: no al
'modello LinkedIn' se
esclude i liberi...URBANISTICA
PNRR, Architetti:
'incomprensibile
manchi la riforma...

Rincari materie prime, l'edilizia chiede l'intervento del Governo

Presentata interpellanza urgente per introdurre un meccanismo straordinario di compensazione per i lavori del 2021

20/05/2021

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Anirut Rassameesritrakool © 123rf.com

20/05/2021 - La questione dei forti aumenti dei prezzi delle materie prime sarà sottoposta ai Ministri delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dello sviluppo economico.

Con una interpellanza urgente, la **deputata Erica Mazzetti (FI)** ha chiesto al Governo di affrontare il problema delle variazioni dei prezzi dei materiali

Le più lette

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% anche senza impianto termico e con condono pendente?

29/04/2021

NORMATIVA

Superbonus, non passano la proroga al 2023 e l'estensione a professionisti e imprese

07/05/2021

NORMATIVA

Abusi edilizi, no alla demolizione se il nuovo proprietario è in buona fede

29/04/2021

NORMATIVA

Superbonus, tutti i condomini devono partecipare alle spese per il cappotto termico

26/04/2021

NORMATIVA

Tettoia, qual è la distanza giusta dalla costruzione vicina?

21/04/2021

RISPARMIO ENERGETICO

Bonus Mobili, ok alla detrazione se si installa una stufa a pellet

26/04/2021

che si sono verificate nel 2021 e di introdurre un meccanismo di compensazione urgente e straordinario per i lavori eseguiti nel 2021.

Nell'interpellanza, la parlamentare ricorda che **negli ultimi mesi si sta assistendo a rincari record** dei materiali, che rischiano di mettere in difficoltà le costruzioni, un settore colpito dalla pandemia, ma che ancora oggi risente della grave crisi iniziata nel 2007-2008.

“L'attuale elevato aumento dei prezzi di materiali per il settore delle costruzioni - spiega Mazzetti - **sta mettendo a rischio i cantieri in corso** e sta riducendo ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati, che già vivono, come e più di altri comparti produttivi, una forte crisi, e che, nel caso del settore delle costruzioni, è ormai decennale”.

L'aumento dei prezzi - si legge - è cominciato a fine 2020 e riguarda soprattutto metalli, materie plastiche derivate dal petrolio, calcestruzzo e bitumi. Ad esempio, **il tondo per cemento armato** fa segnare un **incremento del 117% tra novembre 2020 e aprile 2021**.

Una dinamica che l'ultimo rapporto Ocse del dicembre 2020 - spiega la deputata - ha attribuito all'**improvviso incremento della domanda del settore delle costruzioni in Cina**, che ha innescato un effetto al rialzo sul prezzo di tutta la filiera dell'acciaio, a livello mondiale.

A ciò **si aggiungono gli effetti della pandemia**, che ha comportato scarsità di offerta per le continue chiusure industriali e commerciali nel mondo, e **quelli della ripresa**, che ha generato un forte aumento della domanda. Gli effetti si sono avvertiti soprattutto in Europa.

Ulteriori forti incrementi si sono registrati anche in **altri materiali di primaria importanza per l'edilizia**, come, ad esempio, i polietileni (+40% tra novembre 2020 e febbraio 2021), il rame (+17%), il petrolio (+34%) e i suoi derivati.

Rincari materie prime, l'edilizia chiede l'intervento del Governo

Come sottolineato dall'**Ance** - riporta l'interpellanza -, “tutti questi rincari eccezionali rischiano di frenare gli interventi già in corso e di mettere a rischio quelli previsti dal Recovery Plan, qualora non si intervenga tempestivamente”. Nelle sue analisi, l'Associazione nazionale dei costruttori, riconduce questi rincari alle turbolenze internazionali e **contesta la tesi secondo cui a generare gli aumenti contribuisca il crescente utilizzo del Superbonus**.

“In primo luogo - argomenta **Ance** - questa agevolazione ha iniziato a

NORMATIVA

Permesso di costruire in sanatoria, non tutti possono richiederlo

28/04/2021

BISPARMIO ENERGETICO

Cappotto termico: per ottenere il Superbonus gli isolanti devono essere conformi ai CAM

30/04/2021

NORMATIVA

Abusi edilizi, come si calcola la tolleranza di cantiere del 2%

12/05/2021

NORMATIVA

Superbonus 110%, spetta per il magazzino da trasformare in abitazione

04/05/2021

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, la proroga al 2023 sarà finanziata con la prossima Legge di Bilancio

24/04/2021

NORMATIVA

Bonus facciate, cosa indicare nel bonifico

22/04/2021

PROFESSIONE

Superbonus 110%, come aprire il cantiere con un buon progetto e in tempi brevi

12/05/2021

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, i lavori trainati sono agevolabili se pagati al momento giusto

13/05/2021

NORMATIVA

Bonus mobili, niente sconto in fattura e cessione del credito

06/05/2021

PROFESSIONE

Professionisti, nuovi aiuti a fondo perduto in arrivo

05/05/2021

produrre i primi effetti reali sul mercato solo a partire dal febbraio scorso, quando gli aumenti dei materiali i erano già avvenuti. Inoltre, **gli aumenti di prezzo sono denunciati anche da altri settori industriali** come ad esempio l'automotive. Infine, i fenomeni di rialzo dei prezzi dei materiali coinvolgono anche i mercati internazionali, e non sono, quindi, collegati a dinamiche interne al mercato italiano”.

L'allarme - prosegue Mazzetti - non è solo del nostro Paese ma europeo, e Thomas Bauer, presidente della **Fiec**, federazione europea dei costruttori, **ha scritto alla Commissione europea per mettere in guardia dai rischi dei rincari** e chiedere misure. Fra i rischi vi è la minaccia diretta ai piani di Recovery.

I costruttori italiani e il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, hanno chiesto al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di varare **misure straordinarie capaci di fronteggiare lo straordinario aumento dei prezzi** dei materiali ed evitare il sostanziale blocco di buona parte dei lavori pubblici in corso.

In questo scenario, i firmatari dell'interpellanza chiedono ai Ministri delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dello sviluppo economico **cosa intendano fare per dare risposta al problema** e per sostenere il settore delle costruzioni.

E suggeriscono di rilevare, su base trimestrale, le variazioni percentuali del 2021 rispetto ai prezzi medi del 2020, sia in aumento che in eventuale diminuzione, superiori ad una certa percentuale, e di introdurre un **meccanismo di compensazione urgente** e straordinario per i lavori eseguiti nel 2021, per riconoscere alle imprese gli incrementi eccezionali, **da applicare a tutti i lavori in corso**.

NORMATIVA

Bonus zanzariere, cosa è e come ottenerlo

26/04/2021

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus, la nuova check-list per ottenere il visto di conformità

20/04/2021

NORMATIVA

Pergotenda, è edilizia libera?

06/05/2021

MERCATI

Superbonus 110%, per i tecnici tante richieste ma pochi incarichi

11/05/2021

NORMATIVA

Superbonus, il Senato chiede di estenderlo a imprese e professionisti

23/04/2021

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus: condomini, edifici plurifamiliari ed ex lacp avranno più tempo per i lavori

10/05/2021

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus, nei condomini stenta a decollare: 1000 interventi su 11mila

03/05/2021

NORMATIVA

Sismabonus acquisto, niente detrazione se l'impresa non è di costruzione o ristrutturazione

13/05/2021

Notizie correlate

MERCATI

Rincari materie prime, allarme di Confartigianato: 'ripresa a rischio, Governo intervenga'

18/05/2021

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus, **Ance**: per un condominio servono 18 mesi e 36 procedure

17/05/2021

TECNOLOGIE

Rincari delle materie prime, Finco: 'permane la preoccupazione'

27/04/2021

NORMATIVA

Superbonus 110% e appalti, Anac invita le Regioni ad aggiornare i prezzi

Urbanistica 19 Maggio 2021

Revisione contrattuale per il caro materiali, ecco i moduli

di Massimo Frontera

I modelli predisposti dall'Ance per tutelare le imprese con contratti già firmati e lavori in corso

Contro la crescita dei prezzi delle principali materie prime utilizzate nei cantieri i costruttori dell'Ance continuano il **pressing sulle istituzioni** (governo, Parlamento e Anac) e sulle grandi stazioni appaltanti (Anas e Rfi); dall'altra però forniscono anche alle imprese le indicazioni operative per tutelarle contro l'incremento improvviso dei costi che fanno saltare i margini dei contratti con la Pa.

le principali situazioni in cui si trova l'impresa sono tre. Per ciascuna di esse, l'Ance fornisce indicazioni insieme a un modulo da compilare e inviare alla stazione appaltante.

La prima situazione è quella di un'impresa che ha sottoscritto un contratto che non contiene alcuna clausola sul riequilibrio economico del contratto di appalto (o se presente non risulta idonea a soddisfare l'impresa). In questo caso si fornisce una bozza di **"istanza di modifica delle condizioni economiche del contratto per cause di forza maggiore"**.

Se invece, il contratto di appalto contiene un richiamo al meccanismo compensativo ex articolo 106 del codice, si tratterà di attivare tale clausola (sempre che sia soddisfacente per l'impresa sotto il profilo del ristoro). In questo caso l'Ance fornisce la bozza di **"istanza di attivazione della clausola revisionale ex art. 106, comma 1, lettera a) del Codice 50"**.

Infine, l'Ance fornisce una bozza di **"riserva"**, da iscrivere - se ritenuto opportuno dall'impresa - nel primo atto contabile utile.

«Resta fermo - aggiunge la nota dell'Ance - che, al di là dei rincari intervenuti, il riconoscimento della compensazione implicherà la dimostrazione, da parte dell'impresa richiedente, di averli effettivamente sostenuti, attraverso l'esibizione di idonea documentazione a comprova».



Peso: 3-86%, 4-18%

L'ultima iniziativa dei costruttori contro il caro-materiali è quella dei costruttori edili di **Ance** Sicilia. Con una nota inviata a vari esponenti di governo (il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, la viceministra Teresa Bellanova, il sottosegretario Giancarlo Cancellieri) e al presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci, anche per il suo ruolo di commissario straordinario per alcune opere strategiche, il presidente dei costruttori siciliani Santo Cutrone, ha lanciato l'allarme, segnalando il rischio che l'incremento dei prezzi possa mettere a rischio «le tre principali misure messe in campo per risollevare l'economia: il "Recovery Plan", il Superbonus 110% e le Opere strategiche commissariate».

«Le speculazioni internazionali in atto sulle materie prime - afferma Cutrone - che hanno comportato aumenti di prezzo del 110% per l'acciaio, del 40% per il polietilene, del 34% per il petrolio, del 20% per il legno, del 17% per il rame, del 15% per il bitume e del 10% per il cemento, stanno compromettendo l'esecuzione degli appalti in corso con forti difficoltà per le imprese aggiudicatrici dei lavori ma, soprattutto, rischiano di rendere insufficienti le risorse stanziare nel Recovery Plan per la realizzazione delle infrastrutture». Stesso rischio per gli interventi agevolato con il superbonus, i cui costi potrebbero crescere e superare il tetto di spesa consentito.



Peso:3-86%,4-18%

Il dibattito

Credito d'imposta 4.0 in ballottaggio

MILANO

Ai problemi burocratici si aggiungono anche quelli finanziari legati alla copertura delle misure per gli investimenti in beni strumentali previsti dal Piano di Transizione

Superbonus nel caos. Ai problemi burocratici che frenano la partenza del mercato dell'efficientamento energetico degli edifici – Enea ha valutato positivamente appena 11mila domande, ma sono partiti solo mille cantieri e le cifre a questo punto dicono veramente tutto – si aggiungono quelli finanziari legati alla copertura della misura per le aziende. In sostanza si ferma il “superbonus per le aziende”, ovvero la possibilità di cedere i crediti d'imposta maturati per gli investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0.

Lo stop è arrivato dalla Ragioneria dello Stato che ha deciso non bollinare il provvedimento perché mancano le coperture. Di conseguenza, il Parlamento dovrà modificare il maxiemendamento al dl Sostegni. Un provvedimento che potrebbe arrivare nei prossimi giorni dopo che il governo ha promesso l'apertura di un tavolo proprio in vista dell'approvazione del Sostegni bis che dovrebbe arrivare la prossima settimana.

Situazione simile per il superbonus 110% che al momento è garantito fino al 2022, nono-

stante l'impegno formale del governo a prorogarlo per tutto il 2023 con la legge di Bilancio dell'anno prossimo.

Il problema, però, è tutto finanziario perché il provvedimento è stato stralciato per i “potenziali rilevanti effetti sulla finanza pubblica” rilevati dalla Ragioneria. Un dettaglio che restringe notevolmente i margini di manovra del Sostegni Bis.

E se la decisione della Ragioneria ha portato a una levata di scudi delle categorie produttive, l'Ance, associazione delle imprese edili è tornata a far sentire la voce.

Ance, ribadisce, per bocca del suo presidente, **Gabriele Buia**, che «senza un'azione decisa sul superbonus al 110% in tutte le sue emanazioni spegneremo uno dei grandi motori della ripresa del nostro Paese». Tradotto: perché la misura sia davvero utile deve essere resa più semplice per arrivare alla portata di tutti, cittadini e imprese medio-piccole.

Al netto dell'incognita sull'effettiva proroga della misura fino al 2023, la difficoltà è tutta nel rendere la misura operativa per il maggior numero possibile di soggetti, vigilando sugli effet-

ti distorsivi di un incentivo tanto robusto sul mercato.

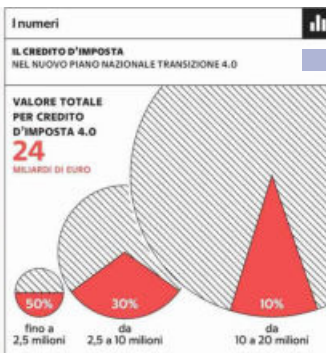
Recentemente, il presidente dell'Enea Federico Testa, in un'audizione parlamentare, nella sua relazione avvertiva tempestivamente della necessità di vigilare sulla “speculazione dei prezzi”.

Perché da quando i due superbonus (il super ecobonus e il super sismabonus) hanno cominciato ad avere successo, i prezzi hanno cominciato a lievitare. “Il prezzo di un noleggino dei ponteggi è raddoppiato negli ultimi tre mesi e anche i prezzi delle materie prime necessarie per realizzare opere di efficientamento energetico stanno salendo tanto che ci sono imprese che fanno preventivi con scadenza a 10 giorni” ha avvertito Testa. — **g.ba.**

L'opinione

Senza un'azione decisa sull'intervento al 110% in tutte le sue emanazioni spegneremo uno dei grandi motori della ripresa del nostro Paese

GABRIELE BUIA
PRESIDENTE ANCE



Peso: 45%

Edilizia, il 110% come lo tsunami

L superbonus del 110% sta sconvolgendo il mondo dell'edilizia, provocando aumenti spropositati dei costi dei materiali e del valore dei contratti di appalto, fenomeni di accaparramento, impossibilità di trovare manodopera e tecnici qualificati, concentrazione della gran parte dei lavori nelle mani dei general contractor e delle società di revisione. L'allarme sugli effetti concreti del superbonus era stato lanciato a metà marzo da *ItaliaOggi Sette*. A metà aprile un'indagine Cna aveva confermato l'aumento di «tutti i prezzi dei materiali e in particolare quelli legati ai bonus per le ristrutturazioni. Dall'acciaio al legno, dal Pvc al rame, fino a materiali isolanti, mal-

te, collanti e laterizi». A seguire il centro studi dell'Ance aveva rilevato «un aumento del costo del ferro-acciaio tondo per cemento armato che sfiora il +120% solo negli ultimi sei mesi, a cui si aggiungono incrementi superiori al 40% per i polietileni». Ma la situazione si sta rivelando giorno per giorno sempre più complicata, perché la legge della domanda e dell'offerta, insieme

continua a pag. 4

con una complessità normativa ingestibile per la maggior parte degli operatori, sta trasformando il settore dell'edilizia in una maionese impazzita. Così se fino a due anni fa il costo di un cappotto era mediamente di 40 euro a mq oggi si arriva anche a superare i 100 euro. Lo stesso discorso vale per i ponteggi, che sono diventati ormai introvabili.

Di fatto sembra che gli operatori, soprattutto i general contractor, ma non solo, avendo ormai in portafoglio più ordini di quelli che sono in grado di smaltire nel medio periodo, abbiano stracciato i vecchi listini e si stiano attenendo ai prezziari ufficialmente riconosciuti per la detraibi-

lità del 110%, notevolmente più alti rispetto ai valori applicati fino a prima del 2020. Di fatto non c'è più concorrenza perché la domanda di opere per il miglioramento energetico è già più alta della possibilità delle imprese di soddisfarla. C'è inoltre la difficoltà di interpretare una normativa eccessivamente complessa, ambigua, incerta, tanto che il rischio di incappare in future sanzioni è elevatissimo e non eliminabile a priori. Alzare i prezzi in modo forsennato (tanto, il committente non si lamenta perché sa che, alla fine, paga Pantalone) è anche un modo per precostituirsi una riserva di liquidità cui poter attingere in caso di futuri e imprevedibili problemi burocratici, sanzioni, contenziosi. Senza contare che gonfiare i prezzi consente di compensare almeno in parte la mancata deducibilità delle spese amministrative, di controllo e di indirizzo dei cantieri del general contractor, negata dall'Agenzia delle

entrate.

Di questo passo, finirà che poche grandi imprese faranno guadagni enormi, grazie anche a prezzi gonfiati all'inverosimile, mentre per la maggior parte delle piccole e medie imprese questa pioggia di miliardi sarà più simile a un torrente in piena che, invece di rendere fertile il terreno, lo spazza via con violenza, lasciando dietro di sé rovine e desolazione. Possibile che nessuno al ministero dell'economia se ne renda conto? Eppure basterebbe allungare di qualche anno la validità del superbonus, magari anche riducendo la percentuale di detraibilità tra il 70 e l'80%, semplificando la disciplina, per stabilizzare un settore e sottrarlo agli artigli della speculazione.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata



Peso: 1-4%, 4-17%

Superbonus frenato dalle complicazioni burocratiche: finora solo 13mila interventi, usato un decimo dei soldi stanziati



L'Associazione nazionale dei costruttori edili denuncia le criticità del provvedimento legate a procedure molto farraginose con forti differenze tra una regione e l'altra. Poche le richieste da parte dei condomini che però rappresentano quasi il 40% dell'importo complessivo con una spesa media da oltre 500mila euro contro i 90mila euro dei lavori previsti per gli immobili unifamiliari

di Fiorina Capozzi | 19 MAGGIO 2021



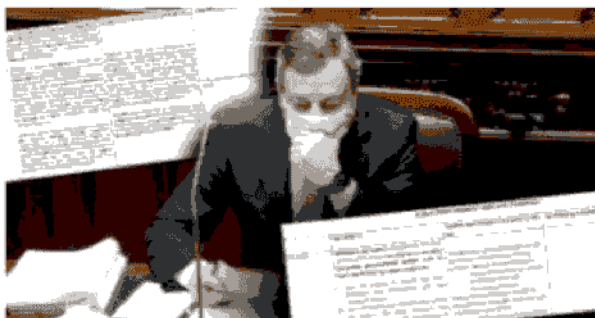
Quasi quaranta procedure tecnico-amministrative, almeno cinque assemblee prima



Peso: 100%

dell'inizio dei lavori, fino a **sei mesi** per ottenere dai comuni la verifica della conformità edilizia, circa 40 documenti da caricare nelle piattaforme. Per l'**Associazione nazionale costruttori edili (Ance)** sono queste forse le maggiori criticità del Superbonus **110%** introdotto dal **governo Conte** con il decreto Rilancio. Una **procedura farraginosa** che ha compresso le potenzialità del Superbonus e che le imprese del settore sperano sarà presto semplificata.

Non a caso, come raccontano le ultime rilevazioni Enea-Mise al **6 maggio 2021**, l'incentivo è riuscito a far scattare **13.549 interventi** per un importo complessivo di **1,7 miliardi di euro**. La cifra rappresenta solo una piccola parte degli oltre **18 miliardi** stanziati dal governo per una delle più importanti misure di rilancio dell'economia del Paese. Come se non bastasse, riferisce l'**Ance**, **il 90% dei lavori** che usufruiscono oggi del Superbonus riguarda singole unità indipendenti o edifici unifamiliari. Sono state **poche le richieste da parte dei condomini** che però rappresentano quasi **il 40% dell'importo** complessivo con una **spesa media da oltre 500mila euro** contro i 90mila euro dei lavori previsti per gli immobili unifamiliari. Probabilmente, come spiega l'**Ordine dei commercialisti**, lo scarso interesse dei condomini è legato proprio alla **complessità e ai tempi** delle procedure che possono essere diversi da comune a comune e da regione a regione. Non a caso, sempre secondo le rilevazioni **Ance**, c'è anche una distribuzione a **macchia di leopardo** nell'utilizzazione dell'incentivo. Con **Veneto, Lombardia e Lazio** che fanno la parte del leone, seguite a ruota dall'Emilia Romagna.



LEGGI ANCHI

Recovery plan, governo Draghi alla prova delle riforme: sei vanno approvate nei prossimi 1 giorni. E manca ancora il decreto Sostegni bi



Peso:100%

Finora, in sintesi, i risultati sono inferiori alle aspettative delle aziende di settore e dei professionisti che peraltro lamentano una **monopolizzazione del mercato** da parte delle grandi società di consulenza. “**Il pieno successo del Superbonus** è frenato da una **congiunzione nociva** dovuta al fatto che i principali **gruppi bancari** hanno stretto accordi con le grandi società di consulenza, che non stanno dando una risposta pienamente efficiente – ha spiegato **Achille Coppola**, segretario del consiglio nazionale dei commercialisti -. La natura stessa del provvedimento avrebbe dovuto invece portare **ad un ben maggior coinvolgimento** di soggetti di minor dimensione: piccoli consulenti, piccole aziende, piccoli istituti di credito. I grandi attori stanno **sclerotizzando** il mercato”. Per non tacere il fatto che, secondo i commercialisti, sarebbe anche necessario un testo unico delle interpretazioni **per l'intera famiglia** delle detrazioni edilizie che dal punto di vista del bilancio dello Stato vale ormai un impegno di spesa annuale da ben **10 miliardi di euro**.



LEGGI ANCHI

Agevolazioni casa, non solo bonus facciate e superbonus: tutte le detrazioni e deduzioni previste per il 2021

Eppure il Superbonus ha un potenziale molto elevato. L'Ance ha stimato che può valere **6 miliardi di spesa aggiuntiva** solo nel 2021. “Un investimento che, è utile ricordarlo, è in grado di generare un effetto sull'economia di 21 miliardi di euro, ovvero oltre un punto percentuale di Pil – ha spiegato il presidente Ance, **Gabriele Buia**, in audizione in parlamento lo scorso 13 maggio – A ciò si aggiungano anche gli importanti **effetti sull'occupazione**, con un incremento di circa **64mila posti di lavoro** nelle costruzioni (che, considerando l'indotto, potrebbe raggiungere le 100mila unità). Fino ad oggi, però, molte aspettative sono state frustrate da una **normativa** che solo alla fine del 2020 ha definito le regole operative e da **iter**



Peso:100%

procedurali troppo complessi che ritardano considerevolmente l'avvio delle iniziative sul mercato. In altre parole, si è perso quasi un anno prima di poter finalmente lavorare". Tocca ora al governo tentare di **rimettere a posto le cose** puntando anche a ristabilire un clima di fiducia nel rapporto con il contribuente che resta comunque il responsabile di ultima istanza della procedura. Con il rischio, in caso di errori, di perdere l'intero beneficio fiscale. Una **spada di Damocle** che di certo non è un incentivo.



Peso:100%

Imprese 20 Maggio 2021

Legalità, al via campagna Ance ispirata ai valori del rugby

di EI&E

In breve

Sostegno della squadra catanese di Librino vittima di azioni intimidatorie da parte della mafia

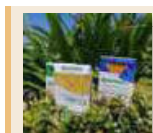
Lavoro di squadra, di unità, forza e onestà. È questa l'immagine che **Ance** ha scelto per la nuova campagna di comunicazione, che parte dal recente episodio di cronaca che ha visto coinvolta la squadra di rugby di Librino a Catania 'I Briganti' vittima da tempo di intimidazioni mafiose. L'ultimo episodio ha riguardato il pulmino della squadra che è stato incendiato. Come il rugby, infatti, anche l'**Ance** è una squadra che combatte contro il degrado, l'illegalità, in difesa del lavoro e della crescita sociale ed economica del Paese, per costruire un futuro migliore: per questo l'associazione - si spiega nella nota - ha deciso di scendere in campo a sostegno della squadra catanese e della lotta alla mafia, donando loro un nuovo mezzo di trasporto. «Il nostro infatti è un mestiere faticoso, duro, come il rugby, ma anche bellissimo e concreto nel quale occorre fare squadra e condividere gli stessi obiettivi a tutela dell'intera comunità e contro ogni illegalità», ha commentato il presidente dell'**Ance**, **Gabriele Buia**. La campagna prende oggi il via su tutti i canali social e digitali dell'associazione.



Peso:40%

LA SICILIA

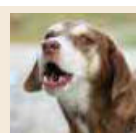
Menu



Catania, la Gdf chiude il sito Bongae ch...



Catania, continua la lotta ai posteggiati...



Adrano: infastidita dall'abbaiare di un ...

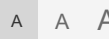


sei in » **Catania**

Intimidazione, a "I Briganti" di Librino pulmino donato dall'Ance

20/05/2021 - 19:07 - di Redazione

E' questa l'immagine che l'associazione ha scelto per la nuova campagna di comunicazione



ROMA - Lavoro di squadra, di unità, forza e onestà. E' questa l'immagine che **Ance** (Associazione nazionale costruttori edili) ha scelto per la nuova campagna di comunicazione, che parte dal recente episodio di cronaca che ha visto coinvolta la squadra di rugby di Librino a Catania "I Briganti" vittima da tempo di intimidazioni mafiose. **L'ultimo episodio ha riguardato il pulmino della squadra che è stato incendiato.**

Come il rugby, infatti, anche l'Ance è una squadra che combatte contro il degrado,

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati



I TITOLI del GIORNO



I VIDEO



l'illegalità, in difesa del lavoro e della crescita sociale ed economica del Paese, per costruire un futuro migliore: per questo l'associazione - si spiega nella nota - ha deciso di scendere in campo a sostegno della squadra catanese e della lotta alla mafia, donando loro un nuovo mezzo di trasporto. «Il nostro infatti è un mestiere faticoso, duro, come il rugby, ma anche bellissimo e concreto nel quale occorre fare squadra e condividere gli stessi obiettivi a tutela dell'intera comunità e contro ogni illegalità», commenta il Presidente [Ance, Gabriele Buia](#). La campagna prende oggi il via su tutti i canali social e digitali dell'associazione.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLI CORRELATI



Rugby, "I Briganti" di Librino sotto attacco: fiamme ad un pulmino



Fava dai Briganti: «Vi hanno bruciato il pulmino perché hanno paura di voi»

rugby | i briganti | ance | pulmino

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Taboola Feed



Investi adesso nei brand che conosci e ami con lo 0% di commissioni

eToro | Sponsorizzato

▶ Stromboli, la colata lavica che arriva in mare spettacolo per i turisti



I PRESS NEWS



ARTE, MUSICA E CULTURA
Nuovo video di Mahmood tra le opere di Fiumara d'Arte



CONFPROFESSIONI
«Rilancio professionisti: progetti collaborativi e meno peso burocratico»



CATANIA, INCENDIATO
PULMINO DEI BRIGANTI DI LIBRINO
Architetti: «Anche stavolta non mancherà il nostro sostegno»

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



▶ Catania: dedica alle colleghe-amiche da 43 anni



Sicilians



Giuseppe Distefano, «L'Etna è tutto per me ma va difesa dai vandali». Il videofotoreporter con le sue immagini mostra la bellezza del Vulcano nel mondo



giovedì, 20 Maggio 2021

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO

whu:s

Indagini sull'affidabilità e naviga in catasto.

NEWS

Ance: Al via campagna di comunicazione ispirata ai valori del rugby

di E.I. 20 Maggio 2021



Lavoro di squadra, unità, forza e onestà. Ance per la sua nuova campagna di comunicazione ha scelto i valori del rugby.

La campagna, che prende oggi il via su tutti i canali social e digitali dell'Associazione, ha scelto di partire dal recente episodio di cronaca che ha visto coinvolta la squadra di rugby di Librino a Catania "I Briganti" vittima da tempo di intimidazioni mafiose. L'ultimo episodio ha riguardato il pulmino della squadra che è stato incendiato: Ance ha deciso di scendere in campo a sostegno della squadra catanese e della lotta alla mafia, donando loro un nuovo mezzo di trasporto.

Gabriele Buia, presidente Ance: "Il nostro è un mestiere faticoso, duro, come il rugby, ma anche bellissimo e concreto nel quale occorre fare squadra e condividere gli stessi obiettivi a tutela dell'intera comunità e contro ogni illegalità".

COMMENTI

NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



Per ogni immobile
uno spazio da vivere

ULTIME NOTIZIE

20/5/2021 Ance: Al via campagna di comunicazione ispirata ai valori del rugby

20/5/2021 Belvedere Inzaghi per la riqualificazione urbana di Santa Giulia

20/5/2021 Assogestioni: Fondi aperti sostenibili, raccolta netta 18 mld Q1 2021 (Allegato)

20/5/2021 F2i Sgr lancia Fondo per le Infrastrutture Sostenibili da 1,5 mld

20/5/2021 Cdp Immobiliare: Riqualificazione Ex Poligrafico aumenta valore immobili

20/5/2021 Immobiliare residenziale: calano le compravendite nel 2020 (Report)

20/5/2021 AcomeA Sgr e SVI: Sostenibilità, nuova strategia d'impresa e di investimento (Report)

20/5/2021 AbitareIn: Al via consegne e rogiti per gli appartamenti di Olimpia Garden

20/5/2021 Demanio: Napoli, ai Vigili del Fuoco immobile confiscato a Giugliano

20/5/2021 Bertacco Recla & Partners con Stella RE per il palazzo comunale di Largo Treves

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI

Ingegneri a congresso Ieri sono intervenuti anche Patuanelli e Buia

«Servono procedure rapide»

L'input del ministro Giovannini per le grandi opere

» «Serve un grande cambiamento nella gestione dei processi, che devono diventare rapidi». E' quanto affermato da Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e mobilità sostenibili, intervenuto ieri durante la seconda giornata dei lavori del 65° Congresso degli Ingegneri italiani, in corso a Parma. «Riusciremo a realizzare il Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza – ha esordito – perché al suo interno abbiamo inserito opere che riteniamo fattibili entro il 2026, anche grazie all'apporto di risorse umane competenti, ad esempio gli ingegneri». «Non mi preoccupa la governance – ha proseguito –, serve invece un grande cambiamento nella gestione dei processi, che devono diventare rapidi».

Infrastrutture e mobilità

Giovannini ha introdotto il primo modulo dei lavori con-

gressuali, dedicato a «Grandi opere, infrastrutture e mobilità per la ripartenza», aperto da Giovanni Cardinale, vice presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Nel corso del dibattito l'imprenditore parmigiano **Gabriele Buia**, presidente nazionale dell'Ance, ha sottolineato come il 70% dei ritardi nella realizzazione delle opere sta nelle procedure a monte della gara: «servono cinque anni per avere le autorizzazioni». **Buia** ha chiesto procedure «chiare, semplici e trasparenti per riuscire a vincere la sfida epocale che abbiamo davanti a noi».

Il ministro Patuanelli

Stefano Patuanelli, ministro delle politiche Agricole, ha sottolineato come la riuscita del Pnrr dipenda «dal superamento della contrapposizione tra interessi di parte, per far prevalere l'interesse collettivo». «Senza la collaborazione dei territori – ha osservato Ste-

fano Bonaccini, presidente della Regione – non è possibile mettere a terra oltre 200 miliardi di euro. Servono progetti strategici che consentano all'Italia di avere una prospettiva per i prossimi 20-30 anni». Bibop Gresta, founder e ceo di Hyperloop Italia, ha illustrato l'avveniristico progetto di trasporto della sua azienda che consentirà di percorrere la tratta Milano-Roma in 30 minuti. Anna Masutti, presidente di Rfi ha sottolineato che «il 10% del Pnrr è rivolto alle reti ferroviarie e il fattore tempo è essenziale. Con Rfi stiamo assumendo più di mille addetti, tra cui gli ingegneri, primo passo verso l'irrobustimento dell'istituzione. Le risorse e la qualità ci sono, ora è necessario indirizzarle». Ennio Cascetta (Università Federico II Napoli) ha messo in risalto l'importanza della qualità dei progetti, citando ad esempio quello della linea Napoli-Bari. Per Massimo Simonini, ad di

Anas, il problema è il tempo di approvazione dei progetti: «A volte è anche superiore alla fase esecutiva. Dal Pnrr e dalle riforme collegate si stanno cercando le soluzioni per limitare e definire i tempi di queste fasi di gara».

r.c.



Ance
Il presidente
Gabriele Buia.



Enrico Giovannini
Il ministro
delle
Infrastrutture
e dei
trasporti
collegato ieri.



Peso:36%

impressedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI IMPIANTI MACCHINE NOLEGGIO



SPORTELLLO IMPRESA

Home > Punti di Vista > Come vincere la sfida della crescita nell'industria delle costruzioni

Punti di Vista

Punti di Vista | Gabriele Buia, Presidente Ance

Come vincere la sfida della crescita nell'industria delle costruzioni

Le sfide da vincere sono determinanti sia per lo sviluppo infrastrutturale sia per la rinascita delle nostre città. Due driver indispensabili non solo di crescita economica, ma anche e soprattutto di benessere sociale. È a quest'orizzonte che dobbiamo guardare quando pensiamo al Recovery plan: la possibilità di costruire un futuro migliore per le prossime generazioni.

Redazione 18 maggio 2021

Dopo l'approvazione del Piano italiano per il Recovery Plan si apre la difficile partita legata alla realizzazione degli obiettivi in esso individuati. **Con il Pnrr il nostro Paese si gioca, infatti, una carta decisiva per disegnare un vero percorso di crescita.**

Le sfide da vincere sono determinanti sia per lo sviluppo infrastrutturale sia per la rinascita delle nostre città. Due driver indispensabili non solo di crescita economica, ma anche e soprattutto di benessere sociale. È a quest'orizzonte che dobbiamo guardare quando pensiamo al Recovery plan: la possibilità di costruire un futuro migliore per le prossime generazioni.



Gabriele Buia | Presidente Ance

È bene ricordare che gli interventi previsti dal Piano devono essere realizzati entro e non oltre il 2026. Di qui la necessità di varare in tempi brevi una serie di riforme strutturali necessarie, innanzitutto, per migliorare l'efficienza della macchina pubblica.

Ormai è chiaro a tutti, che, come Ance sostiene da tempo, per rimettere in moto il Paese occorre innanzitutto una decisa azione di semplificazione delle procedure che

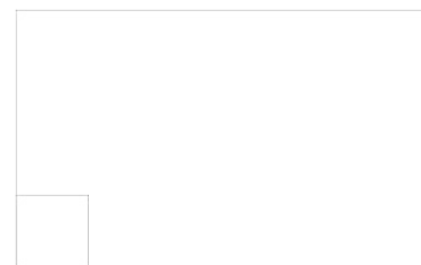
Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Imprese Edili

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
architettura bando cantiere città
colore costruzioni edilizia

ostacolano gli investimenti pubblici e privati, modificando in modo sostanziale un sistema decisionale che si è dimostrato finora del tutto inadeguato.

Sul fronte dei lavori pubblici è inoltre indispensabile assicurare a tutte le imprese la possibilità di partecipare a quello che si preannuncia come il più grande piano di rilancio del Paese dal Dopoguerra.

Ed è per questo che occorre varare al più presto un sistema di regole e procedure snello ed efficiente, che non può prescindere dalla tutela della concorrenza e dalla necessità di garantire pari diritti e pari opportunità a tutte le imprese. Snellire, infatti, non vuol dire derogare alle regole e alla trasparenza.

C'è poi un altro tema che va affrontato al più presto. Ed è quello che riguarda il rincaro eccezionale dei prezzi dei materiali da costruzione che sta mettendo in grande difficoltà le imprese impegnate nei cantieri pubblici e privati.

Aumenti di prezzi in alcuni casi vertiginosi, come il ferro-acciaio tondo per cemento armato che sfiora il +120% solo negli ultimi sei mesi. Ecco perché è necessaria una misura urgente che riconosca gli aumenti e individui un fondo a sostegno delle imprese per scongiurare il blocco dei cantieri e garantire la piena attuazione delle opere nei tempi previsti.

Il rincaro dei prezzi rischia anche di rallentare i cantieri del Superbonus 110%, misura di grande impatto per la crescita dell'edilizia e per la riqualificazione di migliaia di edifici.

Strumento che per essere davvero incisivo ha bisogno di una durata maggiore e di una drastica opera di semplificazione. Solo nelle ultime settimane, infatti, si stanno aprendo i cantieri condominiali, ovviamente più complessi, dopo mesi passati tra carte e procedure. È bene dunque che anche questo strumento sia potenziato e snellito.

Con il Recovery l'Italia non si gioca solo la ripresa economica, ma la definizione di un nuovo modello di sviluppo che deve puntare sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. A cominciare dalle nostre città, troppo lontane dal rispondere ai bisogni dei cittadini. Da tempo **Ance** sostiene che un grande piano di rigenerazione urbana non sia più rimandabile.

Con il Recovery tutto questo è possibile. Ma per riuscirci occorre superare la logica dei singoli interventi puntuali e puntare su operazioni che coinvolgono interi quartieri, demolendo e ricostruendo interi edifici.

Per fare questo serve un sistema normativo, urbanistico e fiscale che incentivi le trasformazioni urbane, mettendo insieme tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, e innovando processi e prodotti.

Per riuscire veramente a rinnovare, rispettando, le nostre città tutti devono muoversi nella stessa direzione, rinunciando a posizioni ideologiche verso un obiettivo comune. Con questo spirito come **Ance** abbiamo dato vita a un laboratorio di idee per una nuova politica urbana.

Si tratta di uno spazio di confronto aperto ad architetti, urbanisti, accademici, società civile, investitori e tanti altri soggetti per disegnare insieme un nuovo modello di città moderno e inclusivo.

edilizia residenziale efficienza energetica
Enea finanziamenti finiture
formazione impianti imprese
infrastrutture innovazione interni
isolamento termico laterizio legno
Mapei Milano noleggio pavimenti pmi
progettazione progetti recupero
restauro rigenerazione urbana
riqualificazione riqualificazione urbana
risparmio energetico ristrutturazione
rivestimenti rivestimenti serramenti
sicurezza sostenibilità territorio
urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

Matter, nuovo standard di connettività sicura per la smart home

17 maggio 2021

La Connectivity Standards Alliance (CSA), precedentemente nota come Zigbee Alliance, ha annunciato Matter, lo standard di connettività interoperabile e sicura per il futuro della smart home. L'articolo Matter, nuovo standard di connettività sicura per la smart home proviene da 01building.

Il Bim per il 4D e il 5D, la scelta di BimO

14 maggio 2021

Con TeamSystem Cpm Bim e Synchro Pro, BimO integra il workflow. Parla il founder e general

impressedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION ▼ REALIZZAZIONI ▼ RISTRUTTURAZIONI ▼ PROGETTI ▼ MATERIALI | IMPIANTI ▼ MACCHINE | NOLEGGIO ▼

SPORTELLLO IMPRESA ▼



Home > Sportello Impresa > Associazioni > Il Pnrr italiano scommette sulle costruzioni

Sportello Impresa Associazioni

Crescita | Risorse

Il Pnrr italiano scommette sulle costruzioni

Una quantità di risorse mai viste prima: 222 miliardi complessivi tra fondi europei e risorse nazionali del Fondo complementare. Sono quelle previste dal Piano italiano di ripresa e resilienza, un programma imponente, suddiviso in 6 missioni e 16 componenti, che destina ben 107,7 miliardi a progetti che riguardano il settore delle costruzioni.

Redazione 18 maggio 2021



Una quantità di risorse mai viste prima: **222 miliardi complessivi tra fondi europei e risorse nazionali del Fondo complementare**. Sono quelle previste dal **Piano italiano di ripresa e resilienza**, un programma imponente, suddiviso in 6 missioni e 16 componenti, che destina ben **107,7 miliardi a progetti che riguardano il settore delle costruzioni**.

I grandi interventi infrastrutturali costituiscono una parte significativa del Piano, che ha l'obiettivo di rendere il **sistema infrastrutturale italiano più moderno, digitale e sostenibile**. Non a caso protagonisti saranno gli investimenti sulle **reti ad alta velocità e sui nodi ferroviari nazionali e regionali**, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

Opere di cui si parla da anni, che mirano a migliorare il collegamento e quindi anche lo sviluppo dei territori. Ma anche interventi mirati a colmare il gap di manutenzione delle opere esistenti, con la previsione di investimenti cospicui per la **sicurezza delle strade e di ponti, viadotti e cavalcavia**.

Grande rilevanza ha inoltre nel Pnrr italiano il capitolo sulla **rivoluzione verde e transizione ecologica**. Qui vengono individuati tutti quegli interventi che hanno l'obiettivo di cambiare il volto del Paese e delle città italiane.

Il quadro generale del PNRR



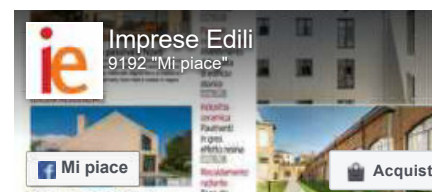
Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente **Ance**
architettura bando **cantiere città**
colore costruzioni **edilizia**



■ Fondi Recovery Ue ■ Fondo complementare nazionale

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Alle risorse del PNRR si aggiungono poi circa 15 miliardi di fondi REACT e altri + 10 miliardi per progetti legati allo sviluppo della rete AV/AC (Salerno-Reggio Calabria e Verona-Padova)

A cominciare dagli investimenti per il **trasporto rapido di massa**, con 3,6 miliardi per la realizzazione di metro, tram, filovie e funivie e ulteriori 600 milioni destinati alla costruzione e manutenzione di reti ciclabili.

Accanto a questi il Piano italiano punta, inoltre, a migliorare l'**efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico** con interventi che riguardano, in particolare, scuole e tribunali.

Per gli **edifici scolastici** sono previsti 800 milioni, destinati a un grande piano di sostituzione e riqualificazione energetica di circa 200 strutture. Per gli **edifici giudiziari** ci sono, invece, 430 milioni, che serviranno per migliorare 50 strutture obsolete che incidono negativamente sul funzionamento dell'attività giudiziaria.

È innegabile l'attenzione che il Governo sta rivolgendo allo **sviluppo sostenibile** del Paese. Una rivoluzione green che vede nel **Superbonus 110%** uno strumento unico per concretizzarsi raggiungendo importanti obiettivi di crescita e miglioramento ambientale, ragione per cui tutta la filiera del settore sta chiedendo a gran voce certezze sul futuro della misura.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del territorio e dell'efficientamento energetico del patrimonio dei Comuni, il Pnrr rilancia una scommessa collaudata e vincente, ossia l'utilizzo delle procedure del cosiddetto "**Piano spagnolo**": termini perentori per l'assegnazione dei fondi e l'avvio dei cantieri, pena il definanziamento.

Non mancano, inoltre, le misure per la **riduzione del rischio idrogeologico**: 2,49 miliardi per mettere in sicurezza il territorio e prevenire frane e allagamenti. Ma le costruzioni hanno un ruolo determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi legati all'**istruzione e all'inclusione sociale**.

Sul fronte della scuola, infatti, il Pnrr mette a disposizione cospicui investimenti per asili nido, scuole dell'infanzia e primarie: si tratta di ben 4,6 miliardi. Fondi che serviranno a creare nuove strutture e riqualificare e mettere in sicurezza quelle esistenti, potenziando aule e spazi dedicati sia alla formazione che allo sport. Previste risorse dedicate, inoltre, alla realizzazione di alloggi per studenti (960 mln) e alle scuole 4.0 (2,1 miliardi).

Grande attenzione è rivolta, inoltre, al sostegno delle famiglie e delle situazioni di fragilità sociale. In quest'ottica il Pnrr prevede progetti di **rigenerazione urbana** per 3,3 miliardi, che hanno proprio l'obiettivo di **migliorare la qualità dell'abitare** e ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Previsti, inoltre, piani urbani integrati per 2,92 miliardi, dedicati alle periferie delle Città metropolitane, con la possibilità di partecipazione di investimenti privati fino al 30%.

edilizia residenziale efficienza energetica

Enea finanziamenti finiture

formazione impianti imprese

infrastrutture innovazione interni

isolamento termico laterizio legno

Mapei Milano noleggio pavimenti pmi

progettazione progetti recupero

restauro rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

Matter, nuovo standard di connettività sicura per la smart home

17 maggio 2021

La Connectivity Standards Alliance (CSA), precedentemente nota come Zigbee Alliance, ha annunciato Matter, lo standard di connettività interoperabile e sicura per il futuro della smart home. L'articolo Matter, nuovo standard di connettività sicura per la smart home proviene da 01building.

Il Bim per il 4D e il 5D, la scelta di BimO

14 maggio 2021

Con TeamSystem Cpm Bim e Synchro Pro, BimO integra il workflow. Parla il founder e general

Priorità, naturalmente, al **capitolo salute**, con l'obiettivo di creare e potenziare le strutture e i presidi territoriali: sia le cosiddette case della comunità, pensate per decongestionare gli ospedali, a cui è assegnato un plafond del valore di 2 miliardi, che gli **ospedali di comunità** (1 miliardo), ovvero presidi sanitari per ricoveri brevi. L'obiettivo è quello di rendere moderno ed efficiente, anche sotto il profilo tecnologico e digitale, il patrimonio edilizio ospedaliero italiano.

(Fonte: [Ance](#))

manager, Franco Rebecchi L'articolo Il Bim per il 4D e il 5D, la scelta di BimO proviene da 01building.

Webinar: Hbim, la gestione del patrimonio esistente

12 maggio 2021

Un webinar condotto da Davide Madeddu di One Team affronta il tema dell'Hbim (Heritage Bim) e del Bim applicati al patrimonio esistente L'articolo Webinar: Hbim, la gestione del patrimonio esistente proviene da 01building.

Bim, gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti

10 maggio 2021

L'articolo 3 del DM 560/2017 indica espressamente una serie di adempimenti preliminari a carico di stazioni appaltanti propedeutici all'utilizzo di metodi e strumenti di modellazione L'articolo Bim, gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti proviene da 01building.

Edifici a impatto zero: Eurotherm di Schneider Electric a Guanzate

7 maggio 2021

La sede di Eurotherm nel comasco è il primo edificio italiano del gruppo Schneider Electric a zero CO2 L'articolo Edifici a impatto zero: Eurotherm di Schneider Electric a Guanzate proviene da 01building.

Mi piace 1



Articolo precedente

Dal PNRR oltre 90 miliardi per il settore dell'ingegneria

Articolo successivo

Come vincere la sfida della crescita nell'industria delle costruzioni

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Dal PNRR oltre 90 miliardi per il settore dell'ingegneria



Audizione [Ance](#) sul Superbonus: semplificazione dello strumento e proroga a tutto il 2023



Professioni: l'acquisizione dei clienti passa per l'online



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

SOCIAL

FACEBOOK

ANCE 23 h · 

ANCE scende in campo con loro.

È stato incendiato il pulmino della squadra di Rugby I Briganti ASD Onlus - Librino, un'associazione che svolge un lavoro importante nell'ambito dello sport e del mondo sociale.

ANCE è a fianco di chi combatte per i diritti, contro l'illegalità e contro tutte le mafie. Per questo si è resa disponibile ad acquistare un nuovo pulmino per i ragazzi della squadra di Catania.... Altro...



SCENDIAMO IN CAMPO **ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE 17 maggio alle ore 08:19 · 

#Savethedate venerdì 28 maggio ore 10.00 #ItaliaRiparte, il XXI Convegno Nazionale di ANCE Giovani Imprenditori Edili. Segui la diretta su [ance.it](https://www.facebook.com/ancegiovani/) e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/ancegiovani/>



ANCE | XXI CONVEGNO NAZIONALE
ITALIA RIPARTE
28.05.2021 ore 10:00



Live Streaming - www.ance.it - [facebook.com/ancegiovani/](https://www.facebook.com/ancegiovani/)

ANCE 14 maggio alle ore 08:43 · 

Rivedi l'incontro pubblico sul #Superbonus promosso da #Ance insieme alla #filiera con i leader delle forze politiche 🙌

<https://www.ance.it/Docs/multimedia.aspx...>



Lafiliera edilizia unita per il Superbonus

TWITTER

ANCE @ancenazionale · 36min
Su [@24Edilizia](#) il commento del Vicepresidente [#Ance](#) Edoardo Bianchi e del Vicepresidente [@ACER_Roma](#) Antonio Ciucci sul [#caromateriali](#) 📢

📢 Il Sole 24 Ore - Enti locali & Edilizia @24Edilizia · 2h
Caro-materiali, immobilismo inaccettabile: subito un provvedimento per compensare le imprese... [lusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com/art/caromater...](#)

ANCE ha ritwittato

Italy in France 🇫🇷 @ItalyinFrance · 19 mag
Francia - Organizzazione governativa
Insieme ad [@ancenazionale](#) e la Federazione Europea dei Costruttori FIEC, incontro con Jean-Francois Roverato [@eiffage](#) e le imprese 🇮🇹 sulle opportunità in 🇫🇷, già primo mercato per le nostre aziende del settore delle costruzioni [@MISE_GOV](#) [@ItalyMFA](#) [@Palazzo_Chigi](#) [@FranceenItalie](#)



ANCE @ancenazionale · 18 mag
L'Europa non ci regala le risorse, dobbiamo raggiungere obiettivi di [#crescita](#), [#efficientamento](#) e [#sburocratizzazione](#). Basta essere il Paese dello zero virgola. Il Presidente [#Buia](#) al Congresso Nazionale Ordini Ingegneri d'Italia [@tuttoingegnere](#)



ANCE @ancenazionale · 16 mag
Sulla prima pagina del [@sole24ore](#) nell'articolo di [@giorgiosantilli](#) i dati e l'allarme Ance sul caro [#prezzi](#) dei [#materiali](#)



ANCE @ancenazionale · 3h
[#Savethedate](#) giovedì 27 ore 15.30 il webinar [#Ance](#) sul [#Subappalto](#) 📢
segui la diretta su [ance.it](#)



ANCE ha ritwittato

ANPAR @anparorg · 18 mag
[#EconomiaCircolare](#) e [#Edilizia](#)
Valentina Mingo [@ancenazionale](#) interverrà al webinar organizzato da [#Anpar](#) e [#Ance](#) "La produzione e la gestione dei rifiuti in cantiere".
📅 Venerdì 28 maggio | ore 10.30
Info [anpar.org/save-the-date...](#)

@ANCEgiovani @INGENiOnews @gabriele_nanni



LINKEDIN

ANCE Ance
7.495 follower
2 giorni • Modificato •

Il bel reportage di **Guido Fontanelli** su rincari **#materieprime** con i dati e i commenti di **#Ance Panorama**



ANCE Ance
7.495 follower
6 giorni •

Il 28 maggio alle ore 9.00 segui il webinar **#Ance** sulla gestione della **#sicurezza** in **#cantiere**. Per info e iscrizioni scrivere a relazioniindustriali@ance.it



INSTAGRAM



ancenazionale Scendiamo in campo. **#Ance**